

ASSOCIAZIONE CULTURALE EDUCATIVA E RICREATIVA "VIVERE UNA FAVOLA A.P.S"

Viale Bocchetta is.374 snc - 98122 Messina

Codice fiscale 97115900835

VERBALE ASSEMBLEA DEL 01/02/2023

Il giorno 01 alle ore 17,00 presso la sede posta in Messina Viale Bocchetta is.374 snc, in seconda convocazione si è riunita l'assemblea straordinaria dell'Associazione "VIVERE UNA FAVOLA", regolarmente convocata in data 10/01/2023 con il seguente ordine del giorno:

- Adozione nuovo statuto.
- Modifica denominazione sociale da Associazione Culturale Educativa e Ricreativa "VIVERE UNA FAVOLA" in **"VIVERE UNA FAVOLA A.P.S"**

Alla convocazione era allegato il testo dello statuto da adottare

Sono presenti numero 7 soci.

- Spadaro Maria nata a Messina il 24/04/1990 C.F. SPDMRA90D64F158W - Presidente
- Longo Carmen nata a Messina il 16/07/1989 C.F. LNGCMN89L56F158Q - Segretaria
- Spadaro Salvatore nato a Messina il 26/06/1964 C.F. SPDSVT64H26F158H - Tesoriere
- Gussio Antonina nata a Messina il 17/06/1992 C.F. FGSSNNN92H57F158A
- Brigandi Daniela nata a Messina il 27/05/1989 C.F. BRGDNL89E67Z604T
- Multari Carmela nata a Messina il 22/05/1969 C.F. FMLRCML69R62F158R
- Paonessa Carmela nata a Lamezia Terme il 29/06/1979 C.F. PNSCML79H69M208J

Il Presidente dell'Associazione sig.ra Spadaro Maria, assume la presidenza dell'assemblea e propone alla stessa assemblea che il sig.ra Longo Carmen svolga la funzione di segretario verbalizzante.

L'Assemblea approva all'unanimità

Il Presidente inizia la riunione illustrando le motivazioni per cui è obbligatorio adottare un nuovo statuto, dando atto che il testo dello stesso si presume noto a tutti i soci che lo hanno ricevuto per posta elettronica.

Tale atto è conseguente ad un obbligo di legge, giusto quanto previsto dall'articolo 101 comma 2 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni, che dispone che le Associazioni culturali per rimanere negli Enti del Terzo Settore (ETS) si adeguino alle disposizioni del suddetto decreto, modificando i loro statuti "al fine di adeguarli alle nuove disposizioni inderogabili o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria".



ASSOCIAZIONE CULTURALE EDUCATIVA E RICREATIVA "VIVERE UNA FAVOLA A.P.S."

Viale Bocchetta is.374 snc - 98122 Messina

Codice fiscale 97115900835

STATUTO

ART. 1 (Denominazione - sede - durata)

È costituito, nello spirito della Costituzione della Repubblica italiana ed ai sensi degli artt. 36 e segg. del Codice Civile, nel rispetto del D.Lgs. n. 117/2017 e della normativa in materia, un Ente del Terzo Settore di promozione sociale culturale senza fini di lucro, non riconosciuto, apartitico e aconfessionale, denominato "**VIVERE UNA FAVOLA APS**". L'Associazione ha la sede legale in Messina, Viale Bocchetta is.374 snc; ogni variazione di indirizzo non prevede modifica statutaria ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 2 (Scopo - finalità)

L'Associazione ha la finalità di promuovere e diffondere l'educazione alla musica e alle arti, attraverso la ricerca e la pratica strumentale e vocale, sviluppando le potenzialità e le competenze personali di ognuno, compresi soggetti portatori di handicap, terza età e alle realtà di marginalità sociale. L'Associazione è aperta a tutte le fasce d'età e si prefigge di valorizzare le diversità, di stimolare la crescita e l'autostima di ogni persona attraverso l'arte e l'interazione tra gli individui, con specifici progetti per l'inclusione.

L'Associazione, aperta a tutti gli interessati che ne condividano esplicitamente scopi ed obiettivi, si propone di svolgere, in favore dei propri soci, dei loro familiari o di terzi, attività culturali, musicali, artistiche o ricreative di interesse sociale e attività di interesse generale, di cui all'art. 5, lettera i) del D.Lgs. n. 117/2017, di seguito specificate:

- progetti e laboratori per l'inclusione e l'integrazione attraverso la musica e le arti, lo sviluppo della creatività e dell'autostima individuale, l'incremento delle potenzialità e delle peculiarità di ognuno;
- percorsi e progetti di musicoterapia e arteterapia;
- laboratori di educazione alla musica, alla vocalità e alla ritmica, per la prima infanzia e l'età prescolare, con particolare attenzione allo sviluppo logopedico e psicomotorio di ogni bambino;
- percorsi musicali ed artistici specifici per gli adolescenti, con particolare attenzione per le inclinazioni individuali e gli stili comunicativi propri di tale fascia d'età;
- laboratori specifici per la terza età;
- corsi musicali, strumentali e vocali differenziati per le varie fasce d'età (bambini, ragazzi, adulti). Detti corsi sono rivolti sia a quanti si avvicinano per la prima volta allo studio della musica che a quanti intendono perfezionarsi in un dato strumento o repertorio;
- attività di musica d'insieme, orchestra, coro, movimento e globalità dei linguaggi;
- percorsi e progetti d'interazione tra le varie arti, con particolare riferimento al rapporto tra la musica e i vari ambiti dello sviluppo creativo (arti visive e figurative, danza, teatro, cucina...);

- attività a livello nazionale ed internazionale di consulenza, formazione ed aggiornamento sulla didattica, metodologia e pedagogia musicale, rivolte ad enti, studenti, tirocinanti, universitari e di Conservatorio, docenti, educatori ed operatori socio-sanitari, istituzioni e servizi pubblici e privati;
- organizzazione e promozione, in Italia e all'estero, di concerti, spettacoli, convegni, seminari, laboratori, esposizioni e mostre; attività di studio, ricerca, divulgazione e documentazione, nell'ambito della cultura musicale e dell'arte in genere; pubblicazione di libri e riviste ed ogni altro mezzo ritenuto idoneo agli obiettivi dell'Associazione.

Il perseguimento di tali finalità è svolto secondo modalità e metodologie condivise, quali: l'accoglimento di ogni persona nelle proprie peculiarità e la valorizzazione delle differenze; l'accompagnamento di ognuno all'interno di un percorso personalizzato, orientato al rafforzamento dell'autostima e della creatività attraverso la pratica della musica e l'esperienza artistica; la conseguente realizzazione di percorsi specifici, differenziati per età e caratteristiche sociali dei partecipanti; la valorizzazione di esperienze musicali, artistiche, sociali e relazionali di collaborazione e d'insieme; l'attenzione a specifiche necessità del territorio e delle varie realtà con cui l'Associazione viene a contatto e l'elaborazione di strategie mirate alla soddisfazione di tali bisogni; lo studio e l'aggiornamento di metodologie adeguate alle diverse situazioni e attività che l'Associazione gestisce ed organizza, ad esempio:

- percorsi per l'inclusione di bambini e ragazzi con disabilità, progettati in accordo con la famiglia e gli specialisti: laboratori musicali e musicoterapici specifici all'interno della classe frequentata, oppure percorsi individuali o in piccolo gruppo da svolgersi presso l'Associazione o altra sede;
- in sinergia con altre istituzioni culturali e socio-sanitarie (ad es. centri anziani, case di cura, case-famiglia, biblioteche, ecc.) e studiando opportune strategie d'intervento, laboratori specifici a favore delle categorie fragili: adolescenti con disagio sociale, anziani soli, persone con disabilità, adulti emarginati, ecc.;
- laboratori 0-6 anni, svolti presso Nidi d'Infanzia o Scuole dell'Infanzia, oppure presso la sede dell'Associazione o altre sedi, che prevedono un approccio alla musica basato sulla tecnica e sull'emozione, in un contesto creativo, metodologicamente ludico, dove la musica (vocalità, ritmica, educazione all'orecchio, movimento ed espressione corporea) si apprende giocando;
- percorsi per l'età scolare svolti presso le Scuole Primarie e Secondarie, rivolti a gruppi classe o a sottogruppi, oppure svolti presso la sede dell'Associazione o altre sedi: in accordo con l'età e le capacità di ciascuna persona e/o gruppo di lavoro, si elaborano percorsi orientati all'approccio ad uno o più strumenti, allo sviluppo del linguaggio ritmico e melodico, alla letto-scrittura musicale, alla pratica corale, cameristica e orchestrale, e a varie attività culturali, finalizzate allo sviluppo del senso estetico e a stimolare l'entusiasmo e la passione per le arti;
- proposte differenziate per i giovani e gli adulti, che, tra le attività dell'Associazione, possono affrontare uno studio più tecnico del repertorio antico, classico o moderno e della teoria musicale, fare esperienza corale, cameristica e orchestrale; creare ensemble o gruppi pop-rock, avere spazi di studio personale e per le prove del proprio ensemble, esibirsi in vari contesti; scambiare conoscenze e competenze con altri soci; ciò avviene sempre in accordo con le possibilità e le peculiarità di ciascuno, con finalità non solo performative ed esecutive, ma anche relazionali, in modo da costituire una rete sociale capace di integrare nei vari percorsi anche le persone più fragili, di coinvolgere in maniera proattiva tutti i soci, creando anche un nutrito gruppo di volontari;
- proposte per la terza e quarta età che spaziano dall'attivazione di laboratori corali, vocali e strumentali ad iniziative specifiche come laboratori-concerto, lezioni e ascolti guidati,

pomeriggi musicali, attività più prettamente musicoterapiche ecc.; tali attività sono orientate alla creazione di una rete sociale, in contrasto alla solitudine, all'emarginazione e alle fragilità sociali;

- eventi divulgativi, culturali, performativi e sociali, connessi con le esigenze specifiche del territorio.

Per tali scopi l'Associazione potrà:

- avvalersi in modo prevalente dell'attività volontaria degli associati o delle persone aderenti agli Enti associati; se necessario per il conseguimento delle finalità statutarie e per lo svolgimento dell'attività di interesse generale, potrà altresì assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, purché il numero dei lavoratori non sia superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati;
- in via sussidiaria e non prevalente potrà svolgere attività commerciali finalizzate al raggiungimento dello scopo statutario e atte a garantire la sussistenza economica, la funzionalità dell'Associazione e a favorirne lo sviluppo;
- interagire con altri enti pubblici e privati che non siano in contrasto con la natura dell'Associazione stessa al fine di potenziare il raggiungimento degli obiettivi e/o la comunicazione con l'utenza;
- compiere tutti quegli atti necessari e concludere ogni operazione di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria, nessuna esclusa.

ART. 3 (Associati)

Il numero dei soci è illimitato, con un minimo di 7 soci.

Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche e gli Enti senza scopo di lucro che ne condividono gli scopi e che si impegnano a realizzarli, a condizione che il loro numero non superi il 50% del numero delle associazioni di promozione sociale.

È espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

ART. 4 (Domanda di ammissione)

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo un'apposita domanda, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

In caso di domanda di adesione di un minore, essa dovrà essere sottoscritta da un esercente la responsabilità genitoriale. In caso di domanda presentata da Enti senza scopo di lucro o del Terzo Settore, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante pro tempore del soggetto che richiede l'adesione. È compito del Consiglio Direttivo esaminare ed esprimersi entro 30 giorni, in merito alla domanda di ammissione. All'atto di accettazione della domanda, con contemporaneo versamento della quota associativa, verrà effettuata l'iscrizione del richiedente nel libro soci; l'eventuale rigetto della domanda dovrà essere motivato e l'aspirante socio potrà ricorrere alla prima Assemblea indetta.

ART. 5 (Diritti)

La qualifica di socio dà diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto in tutte le sedi deputate, in particolare in merito all'approvazione e modifica delle norme dello statuto ed eventuali regolamenti e alla nomina degli organi direttivi dell'Associazione;

- a godere dell'elettorato attivo e passivo; nel caso di Enti senza scopo di lucro o del terzo settore, il diritto di accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatarî;
- alla consultazione dei libri sociali.

ART. 6 (Doveri)

I soci sono tenuti:

- all'osservanza dello statuto, dell'eventuale regolamento e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;
- al versamento del contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività.
- Tale quota dovrà essere determinata annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita. Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.

ART. 7 (Perdita della qualifica di socio)

La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione, per mancato versamento della quota associativa annuale o per causa di morte o di estinzione dell'Ente.

Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo e hanno effetto a partire dall'annotazione sul libro soci.

L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

- che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle delibere adottate dagli organi dell'Associazione;
- che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- che, in qualunque modo, arrechi o possa arrecare gravi danni, anche morali, all'Associazione.

Successivamente il provvedimento del Consiglio Direttivo dovrà essere ratificato dalla prima Assemblea ordinaria che sarà convocata. Nel corso di tale Assemblea, alla quale deve essere convocato il socio interessato, si procederà in contraddittorio ad una disamina degli addebiti. L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro soci.

Il mancato pagamento della quota associativa annuale entro due mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale comporta l'automatica decadenza del socio senza necessità di alcuna formalità.

Le deliberazioni prese in materia di esclusione devono essere comunicate ai soci destinatari mediante lettera. I soci receduti, decaduti od esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo associativo annuale versato.

ART. 8 (Risorse economiche - fondo comune)

L'Associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- quote e contributi degli associati;
- eredità, donazioni e legati;
- contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di istituzioni ed enti pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati progetti realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;



- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, per esempio: attività ludiche, quali feste, gite, sottoscrizioni anche a premi;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo.

Il fondo comune, costituito da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

ART. 9 (Esercizio sociale)

L'esercizio sociale va dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve predisporre il bilancio o il rendiconto economico-finanziario da presentare all'Assemblea degli associati.

Il bilancio o il rendiconto economico deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

ART. 10 (Organi dell'Associazione)

Sono organi dell'Associazione :

- l'Assemblea degli associati
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente

ART. 11 (Assemblee)

L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione, riservate alla sua competenza da presente statuto e su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione che non sia però di pertinenza dell'Assemblea straordinaria.

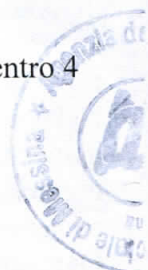
In particolare sono compiti dell'Assemblea ordinaria:

elezione del Consiglio Direttivo;

- approvazione del bilancio o del rendiconto economico-finanziario;
- approvazione dei programmi dell'attività da svolgere;
- approvazione di eventuali regolamenti;
- deliberazione in merito al rigetto e all'esclusione dei soci.

ART. 12

L'Assemblea, di norma, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione nominando i liquidatori.



ART. 13

La convocazione dell'Assemblea ordinaria o straordinaria viene effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo e pubblicizzata mediante avviso da affiggersi nei locali della sede sociale almeno 20 giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

Essa ha luogo, in presenza o in modalità telematica, almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario.

L'Assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, almeno da 1/10 degli associati. In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro 20 giorni dalla data della richiesta.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno la metà +1 degli associati con diritto di voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati con diritto di voto intervenuti o rappresentati.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati, in prima convocazione, almeno i 3/4 degli associati con diritto di voto e, in seconda convocazione, almeno i 2/3 degli aventi diritto.

L'Assemblea straordinaria convocata per deliberare sullo scioglimento dell'Associazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno i 3/4 degli associati.

Nelle assemblee hanno diritto al voto tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa. I soci minorenni possono partecipare alle votazioni in assemblea per il tramite degli esercenti la responsabilità genitoriale. Le modalità di votazione seguono il principio del voto singolo: una testa 1 voto.

Ogni socio può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di due associati.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria delibera a maggioranza dei soci presenti o rappresentati mediante delega sia in prima che in seconda convocazione, salvo che sullo scioglimento dell'Associazione, per il quale occorrerà il voto favorevole dei 3/4 degli associati.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

ART. 14

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

La nomina del segretario è fatta dal Presidente dell'Assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

ART. 15 (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci ed è formato da un numero dispari compreso fra un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri eletti fra gli associati; il numero dei membri è determinato dall'Assemblea.

I componenti del Consiglio restano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge al proprio interno il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 dei membri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera, mail o fax da spedirsi non meno di 8 giorni prima dell'adunanza.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti votanti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del segretario e sottoscritti dallo

stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione.

Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- curare le esecuzioni delle deliberazioni assembleari;
- redigere il bilancio o il rendiconto economico-finanziario;
- redigere i programmi dell'attività da svolgere;
- redigere i progetti per l'impiego degli avanzi di gestione;
- predisporre gli eventuali regolamenti interni;
- stipulare gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- deliberare circa il recesso e l'esclusione degli associati;
- nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale;
- vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinamento delle stesse.

ART. 16

In caso di mancanza di uno o più componenti, come in caso di decadenza dalla carica dovuta ad assenze ingiustificate per almeno 3 volte consecutive, il Consiglio provvede a sostituirli, nominando i primi fra i non eletti in sede di Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio, previa ratifica da parte dell'Assemblea dei soci immediatamente successiva. Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 20 giorni l'Assemblea perché provveda all'elezione di un nuovo Consiglio.

ART. 17 (Presidente)

Il Presidente ha la rappresentanza e la firma legale dell'Associazione.

Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso, nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso di urgenza ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo presidente.

ART. 18 (Pubblicità e trasparenza degli atti sociali)

Oltre alla regolare tenuta dei libri sociali (Assemblea, Consiglio Direttivo, Soci), deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali.

Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale, devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione; chi desidera avere copia dei documenti dovrà farsi carico delle relative spese.

ART. 19 (Scioglimento)

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno i 3/4 degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo dell'Associazione è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori scelti preferibilmente tra i soci - che ne stabiliranno le modalità- o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. In ogni caso è esclusa e vietata qualunque ripartizione del patrimonio residuo tra i soci.

ART. 20 (Foro competente)

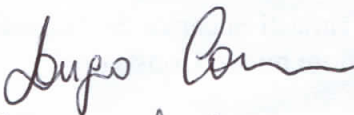
La definizione di qualsiasi controversia, che insorgesse tra i soci o tra questi e qualsiasi organo dell'Associazione è di competenza del Foro di Messina.

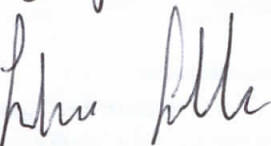
ART. 21 (Norma finale)

Per quanto non è espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti.

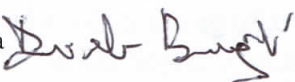
Firme

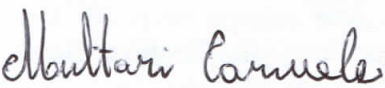
- Spadaro Maria 

- Longo Carmen 

- Spadaro Salvatore 

- Gussio Antonina 

- Brigandi Daniela 

- Multari Carmela 

- Paonessa Carmela 